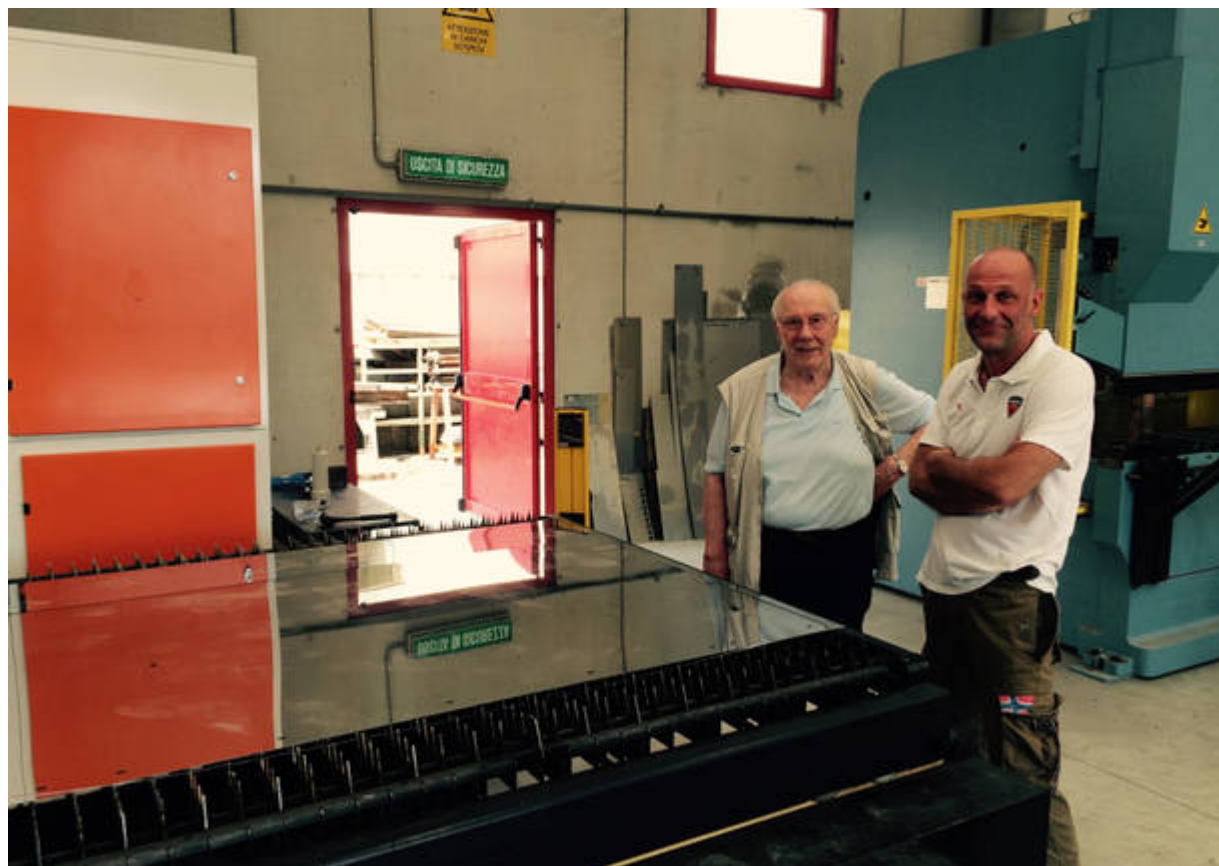


Marmonti, precisi come il laser

Pubblicato: Venerdì 28 Agosto 2015



Semplificando molto, la longevità di un'azienda medio-piccola è data da due fattori: **l'esperienza e la propensione all'innovazione**. La **Marmonti di Marnate** possiede entrambe queste qualità. **Fondata nel 1945**, questa officina meccanica celebra oggi 70 anni di attività e per l'occasione siamo andati a farci raccontare la sua storia da **Carlo Marmonti**.

Signor Marmonti alle sue spalle vedo una macchina di ultima generazione per il taglio laser dei metalli. Siete sempre stati portati all'innovazione?

«È stato mio figlio Paolo a premere per l'acquisto della macchina, un po' come ho fatto io con mio padre Antonio tanti anni fa. Ognuno di noi ha apportato delle migliorie, diciamo così».

Mi può descrivere la figura di suo padre?

«Papà ha iniziato come lattoniere e per anni ha lavorato alle dipendenze di un'azienda di carpenteria a Castellanza che all'epoca produceva banconi in stagno per i bar. Nel suo settore era un vero maestro e pochi saldatori riuscivano a fare quello che faceva lui. Non lo dico per partito preso, era proprio così.

Riusciva in qualsiasi lavoro di carpenteria leggera».

Nel 1945 suo padre Antonio decide di mettersi in proprio, perché?

«Be' prima di tutto perché creare lo rendeva felice, e poi perché sapeva che nella lavorazione del ferro, del piombo, dello stagno, dell'alluminio e dell'acciaio inox ce n'erano pochi come lui. Un uomo tutto manualità e inventiva».

Lei quando inizia a lavorare in azienda?

«Appena finite le scuole dell'obbligo, a 14 anni. Mio padre aveva la sua officina in un locale di 40 metri quadrati in un vecchio cortile di via Roma a Castellanza. Facevamo di tutto, dai serramenti ai portoni, alle vasche per le tinture dei tessuti, ai famosi banconi per i bar».

Poi avete allargato la vostra clientela anche alle imprese del territorio...

«Sì, dopo qualche anno anche due piccole attività industriali attive nel settore del bianco sono diventati nostri clienti. Ricordo ancora la fatica di caricare e scaricare il furgone di tutti quegli sportelli da cucina. ?Per un certo periodo abbiamo servito anche il settore dell'edilizia per cui producevamo converse e canali da montare sui capannoni e poi, come le accennavo, abbiamo sempre lavorato per il settore del tessile. Per un certo periodo abbiamo servito anche un'azienda che produceva motori marini».

Quando prende le redini dell'azienda e in cosa si differenzia il suo approccio rispetto a quello di suo padre??«Erano i primi anni '60, anche se non si tratta di un vero e proprio passaggio generazionale, ?mio padre ha lavorato in azienda fino all'ultimo. In ogni modo il mio contributo principale è stato quello di introdurre il disegno tecnico e quindi un approccio più preciso al lavoro. È anche così che ho agganciato due grosse aziende attive nel settore tessile. All'epoca eravamo ben otto dipendenti e se ripenso a quei giorni mi commuovo. Credo che se siamo ancora qui è grazie al lavoro dei nostri collaboratori, di cui tre mi hanno accompagnato in tutta la loro vita lavorativa fino all'età della pensione».

Senta, in quegli anni era più o meno facile fare impresa rispetto a oggi?

«Le difficoltà c'erano anche allora. I furbi ad esempio esistono in ogni epoca, e anche quarant'anni fa c'era chi non pagava dopo aver ricevuto il lavoro. Oggi ti ammazzano di tasse e burocrazia ma non si illuda, anche in passato non era uno scherzo. Abbiamo sempre rincorso la sorte».

Come avete reagito all'ultima crisi?

«Lavorando per le grandi aziende che esportano, è stata questa la nostra salvezza. Ma anche a noi è toccata la nostra parte di ore di Cassa Integrazione e solo grazie a Confartigianato abbiamo retto al colpo senza dover licenziare nessuno».

Suo figlio Paolo ha preso il suo posto alla guida dell'officina, cosa ha introdotto in azienda??«Paolo è entrato in azienda nel 1990 e da quando ha assunto le redini dell'impresa ha cercato di migliorare l'aspetto commerciale e tecnologico. Oggi la nostra azienda lavora per il settore della plastica e del tessile e sono convinto che possa fare ancora molto bene. A preoccuparmi sono i tempi in cui viviamo, quelli in cui un ragazzo in cerca di lavoro ti chiede quanto guadagnerà prima ancora di capire cosa imparerà».

L'IMPRESA DELLE MERAVIGLIE

CONFARTIGIANATO IMPRESE VARESE

Scheda dell'azienda

Marmonti Antonio di Marmonti Carlo e C. Srl
via John Kennedy ?243,

21050 Marnate (VA)

?tel. 0331389013

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it